

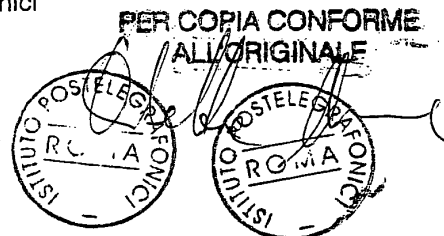
ISTITUTO POSTELEGRAFONICI (IPOST)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

**RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

iPost

Istituto Postelegrafonici



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

n. 4/03 del 6 maggio 2003**OGGETTO:** Approvazione Bilancio Consuntivo 2002.

Il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sotto la Presidenza del Sig. **Paolo Tullio** e alla presenza dei Consiglieri:

AGRICOLA	Angelo
BIANCO	Domenico
CABRAS	Serafino
CIANCIO	Carlo
CRUPI	Domenico
GEMME	Alessandro
GIANCASPRO	Giacinto
IALONGO	Giovanni
LIMA	Carlo
MOLLICONE	Nazzareno
RUZZA	Pasquale

- Visto il D.P.R. 4/4/1953 n. 542;
- Vista la legge 20/3/1975, n. 70
- Visto il D.P.R. 18/12/1979, N. 696;
- Visto il D.M. 12/6/1995, N. 329;
- Visto l'art. 3, punto 3, lettera f), del D.M. 18/12/1997, n. 523;
- Visti i DPCM del 30/10/2002 e del 17/1/2003, concernenti la costituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto Postelegrafonici;
- Esaminato il Bilancio Consuntivo dell'IPOST dell'anno 2002 come predisposto dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 16/03 del 24 aprile 2003;

- Vista la relazione del Direttore Generale dottor Michele Borelli e della Dirigente il Servizio Contabilità e finanza, dottoressa Maria Domenica Carnevale;
- Vista la relazione di accompagnamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vista la relazione ed il verbale n. 87 del Collegio dei Revisori;
- Considerato che i dati delle risultanze dell'esercizio 2002 sono positivi anche se notevolmente inferiori a quelle dell'esercizio finanziario 2001;
- Considerato che tale risultato deriva da eventi contingenti dovuti alla riliquidazione dei trattamenti pensionistici dei dipendenti postelegrafonici cessati dal servizio dall'16/1/1996, in seguito all'accordo Poste Italiane SpA e OO. SS, per l'inserimento in quota A della 14^a mensilità e all'applicazione dell'istituto della decontribuzione di cui alla legge 137/97 per gli anni 2000 - 2002;
- Valutato che nell'esercizio finanziario 2003 dovrebbe essere superata la straordinarietà degli eventi sopra citati e quindi realizzare un avanzo finanziario più consistente;
- Considerate le conclusioni favorevoli all'approvazione del Bilancio consuntivo 2002 contenute nell'unita relazione della 2^a Commissione Permanente, che è parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

di approvare in via definitiva, ai sensi del D.M. n. 523 del 18/12/1997 art. 3, punto 3, lettera f), il Bilancio Consuntivo dell'Istituto Postelegrafonici relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2002;

RIBADISCE

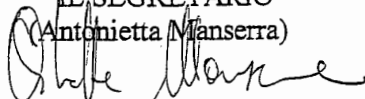
la necessità di attuare una ridistribuzione della pianta organica secondo le esigenze dei vari Servizi come raccomandato nella deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 8 del 26 giugno 2002;

DISPONE

che la presente delibera e la documentazione trasmessa dal Consiglio di Amministrazione siano inviate al Ministero delle Comunicazioni, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Collegio dei Revisori e al Direttore Generale.

IL SEGRETARIO

(Antonietta Manserra)

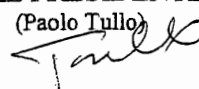


PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE



IL PRESIDENTE

(Paolo Tullo)



ISTITUTO POSTELEGRAFONICI - VIALE ASIA 67- 00100 ROMA

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza - 2^a Commissione Permanente

Relazione riunione del 5 maggio 2003

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

Il giorno 5 maggio 2003 alle ore 10.00 la II Commissione Permanente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza composta dal Coordinatore Giacinto Giancaspro, dai Consiglieri Angelo Agricola Pasquale Ruzza, Giovanni Ialongo, e dal Presidente del CIV Paolo Tullo e dal Vice Presidente Nazzareno Mollicone si è riunita per l'esame del conto consuntivo 2002 predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IPOST ed inviato al C.I.V. ai sensi e per gli effetti di cui all'art.4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997 - delibera IPOST n. 16/2003 del 24 aprile 2003 -

Il bilancio consuntivo per l'anno 2002 è stato predisposto, entro i termini stabiliti, e secondo i dettami del D.P.R. 696/79 ed è corredato di tutti gli allegati previsti dalla normativa stessa, soprattutto dalla relazione del Collegio Sindacale, relazione molto precisa e puntuale.

Tale bilancio è stato elaborato seguendo la nuova procedura informatica prevista dal sistema di contabilità SAP/R3, un sistema integrato e particolarmente complesso, ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dall'art 16 del D.Lgs n. 213/98 comma 5 che hanno sostituito il 5° comma dell'art 2423 del Codice Civile che prevede - Il bilancio è redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, ad eccezione della nota integrativa che può essere redatta in migliaia di Euro - .

Al riguardo si fa presente che sono stati arrotondati all'Euro il conto economico e lo stato patrimoniale, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto arrotondando i dati al secondo decimale di euro. Ciò al fine di uniformità ai principi contabili generali a cui gli enti pubblici devono adeguare i documenti di bilancio ed i propri sistemi informativi. Detti principi sono essenzialmente quelli della veridicità, correttezza, attendibilità, chiarezza etc. previste dall'art 2423 del CC.

Il conto consuntivo 2002, composto dal rendiconto finanziario consolidato, per posizioni finanziarie e capitolo, nonché dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è composto da sei bilanci relativi alle gestioni ordinarie (quiescenza - assistenza - fondo credito - mutualità - immobili - cassa integrativa ex ASST) e tre delle gestioni stralcio concernenti la Buonuscita - Attività sociali e Restanti Attività sociali (case albergo).

La presente Commissione evidenzia quanto segue:

- il rendiconto finanziario, in migliaia di Euro, presenta un avanzo finanziario di competenza di € 7.083 quale differenza tra il totale dell'entrate accertate pari a € 2.317.809 ed il totale delle spese impegnate pari a € 2.310.726. Detto risultato finanziario di competenza include anche il provvedimento di variazione adottato dall'Ipost in attuazione della legge 246/02 che prevedeva la riduzione del 15% delle spese di funzionamento non obbligatorie (vedasi delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/03 del 23 gennaio 2003). +
- l'avanzo di amministrazione riflette il positivo andamento dei conti con un importo pari a € 2.179.969 che rispetto al precedente esercizio di € 2.172.886, per effetto della gestione espone un incremento di € 7.083.
- per quanto riguarda il conto economico va notato che registra un avanzo pari a € 72.728 derivante dal saldo positivo di parte corrente € 51.995 (differenza tra € 1.847.208 di entrate correnti e € 1.795.213 di spese correnti) integrato dalla componenti che non danno luogo a movimenti finanziari pari ad € 20.733 che è dato dalla differenza tra € 22.345 meno € 1.612.



- la situazione patrimoniale presenta attività pari a € 2.655.578 e passività pari a € 226.624. Il patrimonio netto al 31.12.2002 si attesta ad € 2.428.954 che rispetto al 2001 presenta un incremento di € 72.728 corrispondente all'avanzo economico dell'esercizio.
- Per quanto attiene la consistenza di cassa al 31.12.2002 questa risulta pari a € 1.071.292 con decremento rispetto al 2001 di € 86.799 dovuto all'applicazione dell'istituto della decontribuzione di cui alla legge n. 135/97 per gli anni dal 2.000 al 2.002 compreso, a cui vanno aggiunti gli effetti delle riliquidazioni dei trattamenti pensionistici in seguito all'accordo Poste Italiane S.p.a. e OO.SS. sull'inserimento della 14^a mensilità nella quota "A". Tale liquidità è depositata in massima parte nel conto infruttifero n. 20284 tenuto presso la Tesoreria Centrale dello Stato ai sensi delle norme dettate in materia di tesoreria unica (€ 987.019); parte sul conto fruttifero n. 20367 presso la Tesoreria Centrale dello Stato (€ 37.347); parte su conti correnti postali (€ 26.581); parte presso l'Istituto Cassiere Monte dei Paschi di Siena (€ 20.344).
- L'esame comparato tra l'esercizio 2002 (avanzo di competenza pari a € 7.083) e quelli precedenti confermano un andamento positivo, anche se inferiore al trend degli anni successivi al 1998, per effetto della gestione Quiescenza che ha ricevuto da parte di Poste S.p.A. l'applicazione dell'istituto della decontribuzione con una diminuzione di entrate contributive (esercizi 2000, 2001, 2002) pari a € 80.437 oltre che la riliquidazione dei trattamenti pensionistici, per effetto dell'introduzione stipendiale della 14^a mensilità in quota A a favore del personale dipendente da Poste Italiane e società collegate che ha comportato un maggiore onere per l'Ente di circa 90.192 € liquidati nel mese di novembre 2002.

In conclusione la Commissione mentre ha modo di affermare che i dati delle risultanze dell'esercizio 2002 sono positivi anche se notevolmente inferiori a quelle dell'esercizio finanziario 2001. Tuttavia la commissione sottolinea che il risultato scaturito è frutto di eventi contingenti e che nel corrente esercizio si dovrebbero realizzare avanzi finanziari più consistenti. La Commissione concorda con le indicazioni suggerite da Collegio Sindacale circa i criteri di efficacia, efficienza ed economicità che si devono seguire in materia di spese di funzionamento oltre che all'utilizzo delle convenzioni CONSIP ai fini dell'acquisizione di beni e servizi. Una particolare raccomandazione va fatta in materia di residui specie quelli attivi, ove ad una prima vista sembra eccessivo lo scostamento rispetto a quelli passivi. Sarà utile ogni accorgimento per una diminuzione degli stessi, anche se quelli attivi comprendono i crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni effettuate in conto pagamento pensioni a favore del personale delle Poste che appartiene all'ex ruolo degli Uffici Principali. Quindi, se il predetto Ministero effettuasse i propri trasferimenti a tempo debito, il divario sarebbe ricomposto soprattutto se si tiene conto che i trasferimenti in questione ammontano per l'anno 2002 a 593.650 €, pari al 76,18 per cento dell'ammontare dei residui attivi. Pertanto, è sulla parte rimanente che si deve porre l'attenzione anche se per lo più trattasi di entrate contributive, accertate alla fine dell'esercizio ma che si concretizzano materialmente nell'anno successivo. I residui passivi invece si riferiscono a debiti verso Poste per rimborso di retribuzioni al personale comandato presso l'IPOST periodo 1994-1999 e per debiti dovuti in relazione a quanto disposto dalla legge 778/85 che ha previsto il ripianamento della gestione Quiescenza al 31.12.84 mediante un contributo concesso in 25 annualità con scadenza nell'anno 2009.

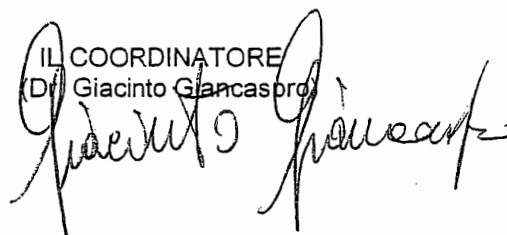
Infine si rende opportuno una prosecuzione del piano di formazione al fine di garantire le migliori performances nei diversi settori.

Per quanto premesso i presenti firmatari del verbale propongono al Consiglio d'Indirizzo e Vigilanza l'approvazione del conto consuntivo 2002, fatte salve le indicazioni su accennate nonché quelle contenute nelle relazioni dei Sindaci.

PER COPIA CONFORME



IL COORDINATORE
Dr. Giacinto Giancaspro



iPost

Istituto Postelegrafonici

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 16/2003 del 24 aprile 2003

OGGETTO: Predisposizione Bilancio consuntivo 2002.

Il Consiglio di Amministrazione sotto la Presidenza del Sig. Giovanni IALONGO
e alla presenza dei Consiglieri:

Dr. Giampaolo	BOLOGNA
On. Giuseppe	DEL CARLO
Avv. Renato	MANZINI
Ing. Pasquale	MARCHESE
Dr. Sergio	ROSATO

- Visto il D.P.R. 8 aprile 1953, n. 542;
- Visto il D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 giugno 1995, n. 329;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1997, n. 523;
- Visto il D.P.R. 9 ottobre 2002 di nomina del Presidente dell'IPOST;
- Visto il D.P.C.M. 30 ottobre 2002 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Amministrazione;
- Visto il D.P.C.M. 30 ottobre 2002 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

- Vista la relazione del Direttore Generale e del Dirigente del Servizio Contabilità e Finanze (All. A);
- Vista la relazione del Collegio dei Revisori (All. B);
- Condivisa la relazione di accompagnamento del Presidente (All.C);
- Sentito il Direttore Generale

DELIBERA

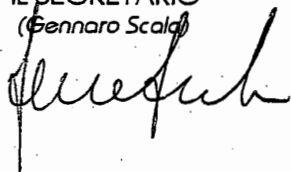
di approvare la predisposizione del Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2002 nel suo complesso che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante

DISPONE

di inviare la presente deliberazione al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 4 lettera a) del D.M. n. 523 del 18 dicembre 1997.

IL SEGRETARIO

(Gennaro Scalda)



IL PRESIDENTE

(Giovanni Lalongo)

